

Appalti, Ance: bene codice ma tutelare Anac

21 Aprile 2017

Metodo antiturbativa per sbloccare i lavori, no al massimo ribasso e competenze chiare per l'Anac le condizioni per far funzionare al meglio la riforma

E' un giudizio sostanzialmente positivo quello che il **presidente dell'Ance, Gabriele Buia**, dà del decreto correttivo al Codice degli appalti in via di pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*. "Diamo atto al legislatore e alle istituzioni, che hanno lavorato con grande impegno a questo testo, di aver adottato **molte soluzioni positive che vanno nella direzione da noi auspicata di una maggiore efficienza del sistema dei lavori pubblici**", sottolinea Buia.

Obiettivo che può essere raggiunto pienamente, secondo Buia "anche attraverso chiare indicazioni sui poteri **dell'Anac la cui missione da noi sposata fin dall'inizio è quella di garantire in maniera trasparente e spedita l'applicazione di regole certe e uguali per tutti**". Per questa ragione, "è indispensabile che l'Anac possa contare su una regolamentazione operativa e **strumenti adeguati per favorire il decongestionamento del contenzioso**, uno dei principali freni all'apertura dei cantieri, evitando però di ingolfarla con competenze di ogni genere".

In termini di trasparenza, poi, "**va eliminato il criterio del massimo ribasso che non può e non deve essere utilizzato dalle amministrazioni per aggiudicare le gare** in quanto esiste il **metodo antiturbativa**, da noi caldeggiato da tempo e ora previsto nel correttivo fino a 2 milioni di euro, che consente alle stazioni appaltanti di **escludere in modo automatico le offerte anomale** in fase di gara assicurando **trasparenza, celerità e regolarità alle procedure**".

Il nuovo testo contiene, inoltre, molte norme condivisibili come **la decisione di modificare i criteri per la qualificazione delle imprese**, che prende atto della grave crisi economica in cui versa il settore e **l'innalzamento del tetto pubblico per il partenariato pubblico e privato** per consentire a questo strumento di decollare o la conferma del vincolo al **20% di utilizzo dell'in-house** per le concessionarie.

Notevoli **perplessità permangono invece soprattutto in materia di subappalto**. "Qualche miglioramento alla norma c'è stato ma rimangono numerose **criticità operative per le imprese che peraltro sono in netto contrasto con quanto previsto dalla disciplina europea** in materia".

28301-agenzie.pdf [Apri](#)